







## Santarelli, Lottizzazione DivinoAmore illegale, Di Giulio unica alternativa"aa



Giulio Santarelli

POLITICA – “La conferma della illegalità della lottizzazione di via del Divino Amore – dichiara in una nota l'ex Sindaco di Marino Giulio Santarelli, ora candidato al Consiglio Comunale nella lista LiberAzione in Corso a sostegno della candidata Sindaco Eleonora Di Giulio – è fornita dal manifesto del Comune che annuncia la seduta del Consiglio Comunale il 21 maggio per l'approvazione del Rendiconto Finanziario dell'anno 2013, seduta convocata ai sensi della legge n. 267/2000 del TUEL (testo Unico Enti Locali). Nelle mie denunce, più volte ripetute, e nella relazione che ho trasmesso al Presidente della Giunta Regionale Zingaretti, ho denunciato che questa legge non ha nulla a che vedere con la materia urbanistica e perciò non poteva essere richiamata per l'approvazione di una lottizzazione invariante al Piano Regolatore come invece Comune e Regione hanno fatto per la Soc. EcoVillage al Divino Amore. Per una sorta di nemesis storica l'approvazione del Rendiconto Finanziario ai sensi della legge n. 267/2000 cade a proposito, e dimostra che non solo il Sindaco Palozzi, la sua Giunta e la sua maggioranza – continua Santarelli – hanno governato violando la legge, ma inchioda alle loro responsabilità il Dirigente dell'Ufficio Urbanistico del Comune Ing. Petrini e il Segretario Generale del Comune che, per legge, debbono fornire agli amministratori la relazione di conformità alle leggi dei provvedimenti che debbono essere deliberati in Consiglio Comunale. Se le responsabilità del Comune sono gigantesche, quelle della Regione, e segnatamente dell'Assessore all'Urbanistica e della Presidente Polverini, sono megagalattiche. Non è possibile che nell'Italia presente operino amministratori comunali e regionali dediti a distruggere l'agricoltura e a realizzare progetti speculativi violando smaccatamente e senza ritegno le leggi statali e regionali. I cittadini, con l'elezione del 25 maggio hanno l'occasione per mandare in pensione coloro che hanno amministrato la città in questi anni. Dato che la Polverini – conclude Santarelli – e il centrodestra sono stati sconfitti lo scorso anno, occorre completare l'opera, mandando a casa anche a Marino coloro che hanno provocato guasti seri al territorio, distrutto le attività economiche dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato, provocando livelli di disoccupazione mai registrati nella storia marinese e trasformandoli

